

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO



cuoio

Scegliete sempre calzature con suola di cuoio perché il cuoio consente la giusta traspirazione del piede che è tanto necessaria alla salute del nostro organismo.

L'ODIOSA MENZOGNA DEL RIMPATRIO VOLONTARIO

I massacri di Koje-do ammessi dalla Croce Rossa

Viscinski rinnova al Comitato politico delle Nazioni Unite la richiesta di immediata cessazione del fuoco in Corea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KASONG, 27. — Una nuova schiacciante testimonianza sui crimini delle discriminazioni forzate nei campi di prigionia americani si è aggiunta a quelle già note con la consegna alla delegazione asiatica della Croce Rossa di 26 rapporti del « Comitato internazionale della Croce Rossa ». Si tratta, come tutti sanno, dello stesso organismo la cui « imparzialità » gli americani hanno sostenuto a spada tratta di fronte alle accuse di aggressione batteriologica, e pertanto le esplicite ammissioni contenute nei documenti acquistano un valore tanto maggiore.

I ventisei rapporti riguardano ispezioni compiute nei campi di prigionia da rappresentanti del « Comitato internazionale della Croce Rossa » nel periodo che va dall'11 del novembre 1950 al 6 aprile 1952. Un loro esame rivela clamorosamente tutto l'inganno del « rimpatrio volontario »: vi si descrivono nei particolari i massacri di prigionieri compiuti dagli americani in agosto e in dicembre dell'anno scorso, ma prima d'ora rivelati da parte americana.

Il 22 ed il 23 dicembre 1951 riferiscono i rapporti — il comando americano effettua una « cernita » dei prigionieri di guerra nel settore n. 62 del campo di Koje, in cui 784 prigionieri rimasero uccisi o feriti. I prigionieri di guerra del settore n. 62 erano stati arbitrariamente classificati dagli americani come « internati civili ». I rapporti dicono che questi « internati civili » avevano energeticamente chiesto che venisse loro restituito lo status di prigionieri di guerra, perché « desideravano ritornare nel nord ».

Sebbene la parte americana avesse ufficialmente ammesso che tutti i prigionieri di guerra nel settore n. 62 avevano chiesto di ritornare, essa non aveva abbandonato il suo piano di costringere i prigionieri a mutare la loro idea.

Il 18 gennaio 1952, la parte americana fece uso del baionette per attuare una nuova « cernita » dei prigionieri, uccidendo o ferendo 83 persone.

Il numero degli incidenti in cui la parte americana ha massacrato i prigionieri di guerra non può essere valutato con esattezza — dichiara

il dibattito sul piano indiano. Prendendo la parola, il Ministro degli Esteri sovietico ha confermato la posizione dell'URSS. Viscinski ha dimostrato come la mozione indiana, nella sua forma attuale, non permette di risolvere la questione dei prigionieri. Egli ha aggiunto che solo gli emendamenti presentati dall'URSS possono permettere a quella risoluzione di divenire la base per una soluzione pacifica del conflitto coreano.

Viscinski ha poi sottolineato la volontà del governo sovietico che la guerra coreana termini rapidamente, aggiungendo che a tale fine si ispira la proposta sovietica intesa a proclamare immediata cessazione del fuoco in Corea.

La Commissione politica si è quindi aggiornata a domani. Il solo oratore iscritto a parlare è il delegato indiano e, dopo il suo intervento, il Presidente della commissione metterà al voto la risoluzione indiana.



VIET NAM — Truppe francesi e mercenari dell'esercito fantoccio in ritirata dopo la battaglia di Son La. La città liberata nei giorni scorsi dall'Esercito popolare, era uno dei principali capisaldi francesi nel nord-ovest.

SLANSKY E ROSENBERG

Il processo di Praga, concluso con la condanna a morte di 11 dei 14 eriminati e la pena dell'ergastolo per gli altri tre, brucia molto ai giornali borghesi italiani; come è giusto sia, visto che si tratta di « amici » loro, di loro compagni di ventura nella « legione straniera » al servizio dell'imperialismo americano. Ma i bruciacchi per bruciacchi — i giornali borghesi cercano disperatamente di scrivarsi fino all'ultimo dei voti Slansky e Clementis per una speculazione anticomunista, e magari per giustificare il crimine che il governo degli Stati Uniti si appresta a compiere mandando sulla sedia elettrica Ethel e Julius Rosenberg.

« Do ut des » alla rovescia, è la cristianissima legge del cattolico « Quotidiano ». Perché allora, e appreso l'organo dell'Azione Cattolica, i processi di Praga debbono essere condannati a morte e i coniugi Rosenberg debbono essere salvati? Già, perché? Non è il caso, evidentemente, di rinfrescare la memoria ai redattori del « Quotidiano », i quali la memoria ce l'hanno ottima e solo rifiutano di usarla; ma è forse il caso di ricordare alcune cose per colorare

che invece credono, in buona fede, a ciò che scrive il « Quotidiano ».

I coniugi Rosenberg sono stati condannati a morte per « spionaggio atomico ». Hanno confessato il delitto? No; l'hanno sempre negato, con ogni loro energia. Esistono allora prove contro di essi? Non ci sono prove, neppure minime; anzi, non è stato nemmeno provato in qual modo il Rosenberg avrebbe potuto compiere il delitto di cui è imputato, visto che non era legato alle ricerche atomiche. Esistono allora testimonianze a carico dei due? Una sola: quella di un confidente della polizia, un tal Greenglass che, arrestato e minacciato di morte per un furto commesso in un laboratorio atomico, salvò la pelle denunciando due innocenti, sua sorella Ethel e suo cognato Julius Rosenberg.

Sulla base di questa denuncia di un confidente professionale della polizia, i coniugi Rosenberg sono stati condannati a morte. E il 14 di Praga? Cumuli di prove sono state raccolte contro di loro, per una lunga catena di delitti, che vanno dal tradimento all'assassinio, dal sabotaggio allo spionaggio, al tentativo di rovesciare il governo del loro Paese con lo aiuto e al servizio dello straniero. Tutti e 14 hanno pienamente confessato le loro colpe, e le confessioni sono concordanti fra loro e con le dichiarazioni dei testi, in modo talmente limpido che la stampa occidentale ha persino rinunciato a rispostare la vecchia storiella delle « droghe ».

Questa la differenza fra i coniugi Rosenberg, uccinti, e i 14 di Praga, rei confessi. Il « Quotidiano » non riesce proprio a perpeplarla?

E veniamo alla « Voce Repubblicana », che se ne esce con inimitabile candore, a dire che « Slansky e compagni sono accusati di non aver completamente detto i rapporti commerciali, dunque: non quali il loro era rappresentato dal tradimento, dal complotto per consegnare il proprio Paese in mano all'imperialismo americano e alla reazione interna, per liquidare nel sangue il regime popolare; e l'aver era un posto di ministro o di presidente della repubblica, o magari — per i meno avveduti — un bel conto in banca. Questo in casa Pacciardi viene considerato « commerciare con l'Occidente ».

Tutti commercianti, dunque, anche quell'ex giornalista e ex vice ministro della Difesa Relcin, il quale denunciò e fece assassinare dai nazisti Fucik e tutti i suoi compagni della redazione clandestina del « Rude Praga ». Commercianti? Sì, ma del proprio onore e del sangue del proprio popolo.

I clericali riducono la terra assegnabile ai contadini poveri

La maggioranza della Camera approva due norme scandalosamente favorevoli agli agrari — Il vivace dibattito — Gli interventi di Grifone, Bellucci e Miceli

La seduta di ieri alla Camera si era sviluppata tranquillamente per tutto il pomeriggio (senza discussioni vivaci). L'esame di questa legge era cominciato il giorno precedente con l'approvazione del primo articolo, quello che esclude dagli espropri le terre delle cooperative, il relatore, on. GRIFONE (d.c.), e il ministro FANFANI hanno respinto sia le proposte dell'Opposizione sia quelle di Giovanni e Caramia.

Il ministro Fanfani ha parlato con una presunzione da professorcino, cercando di dare una giustificazione tecnico-teorica di una « disposizione sfacciatamente favorevole agli agrari ». Per bocca dei comunisti GRIFONE, MICELI e BELLUCCI e del socialista SAM-

PIETRO, ha chiesto la soppressione di queste disposizioni. I deputati di sinistra hanno proposto inoltre, in via subordinata, che l'esecutore dell'opera fosse limitato almeno alle aziende zootecniche che possano veramente essere considerate « modeste ». A loro volta gli on. GIOVANNI (Pli) e CARAMIA (mon.), facendosi scopertamente portavoce di alcuni agrari, hanno chiesto che l'esecutore fosse esteso anche alle aziende modello viticole e risicole. Il relatore, on. GRIFONE (d.c.), e il ministro FANFANI hanno respinto sia le proposte dell'Opposizione sia quelle di Giovanni e Caramia.

Il ministro Fanfani ha parlato con una presunzione da professorcino, cercando di dare una giustificazione tecnico-teorica di una « disposizione sfacciatamente favorevole agli agrari ». Per bocca dei comunisti GRIFONE, MICELI e BELLUCCI e del socialista SAM-

gli agrari, non vi preoccupate dei poveri contadini senza terra e dei molti figli? FANFANI: La norma attuale non è la possibilità di lavoro dei contadini poveri perché subordina le facilitazioni al compimento di determinate opere di trasformazione fondiaria da parte degli agrari.

FANFANI: (Con il tono su cui chi dice una battuta spiritosissima) Mi compiaccio per l'atteggiamento assunto dall'Opposizione perché questo conferma che le sinistre si oppongono alle riforme. (Narità a sinistra).

La maggioranza ha infine approvato tutta la legge.

Un caccia americano affondato dai coreani

PHYONGYANG, 27 (Tass) — Il Comando supremo dell'esercito popolare coreano ha diramato il 26 novembre il seguente comunicato: « Il 26 novembre, le formazioni dell'Esercito popolare e le unità dei volontari del popolo cinese hanno sostenuto scontri locali. L'unità dell'Esercito popolare ha affondato un cacciatorpediniere nemico al largo della costa orientale, nella zona di Tanchon. Le unità contraeree ed i tiratori scelli hanno abbattuto due aerei nemici e ne hanno danneggiato un altro ».

L'agenzia centrale coreana riferisce dal canto suo che l'aviazione americana continua a bombardare selvaggiamente città e pacifici villaggi.

CHIESTI DALL'OPPOSIZIONE AL GOVERNO

Maggiori stanziamenti per la sistemazione dei fiumi

Forti critiche dei compagni Musolino, Menotti, Ravagnan, Gavina e Ghidetti all'insufficiente progetto governativo

Il Senato ha ieri ripreso la discussione del progetto di legge per l'esecuzione di opere di sistemazione dei fiumi e torrenti. Dopo gli interventi di TONELLO (PSDI) e LA VIA (DC) è intervenuto il compagno MUSOLINO il quale ha affermato che la sua regione, la Calabria, con i 1087 torrenti a corso breve, rapidi e diversi in una natura difficile, ha bisogno di provvedimenti ben più efficaci ed efficienti di quello predisposto dal governo. Il dicastero miliardi del ministero del governo per tutta l'Italia a due esercizi finanziari (in due anni, cioè), non sono sufficienti. Questi stanziamenti devono infatti essere considerati non come una spesa improduttiva, bensì come un investimento dei più proficui, perché i terreni riscattati dalle acque sono suscettibili di lavoro e alle provvidenze prestate sono un notevole valore commerciale, offrendo a quelle misere popolazioni, concrete possibilità di lavoro.

Il senatore comunista ha dedicato l'ultima parte del suo discorso alle speculazioni delle imprese disoneste chiedendo ispezioni continue ed accurate sui lavori e punizioni senza riguardo contro gli appaltatori truffaldini.

Ha quindi preso la parola il compagno MENOTTI, il quale ha affermato che se si ripetono in provincia di Mantova alluvioni come le recenti, quella città si troverebbe in una grave situazione. Questa triste previsione viene suscitata dall'incoscienza dimostrata dal governo pur di fronte alle provvidenze prestate, richieste da tecnici responsabili. Il compagno Menotti ha infine chiesto al governo spiegazioni sull'uso dei fondi ricavati dalla sottrazione nazionale per gli alluvionati.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha fatto sì che, entro non più di tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, siano approntati i piani tecnici finanziari per l'esecuzione integrale di tutte le opere di sistemazione dei fiumi, indicate nella relazione al progetto di legge n. 2254, in modo da essere in grado di presentare al Parlamento, entro lo stesso termine, un nuovo disegno di legge, che richieda lo stanziamento di mezzi finanziari previsti dai piani suddetti, nonché l'esecuzione delle opere entro cinque anni a partire dal 1951.

L'oratore ha sostenuto la necessità del piano tecnico-finanziario invocato e di un investimento massiccio, ed ha denunciato il fatto che mentre il progetto per la sistemazione dell'Adige è pronto da 1938, i mezzi di lavoro non sono ancora stati interrotti dalla guerra, oggi quei lavori — che venne-

ro momentaneamente ripresi — per mancanza di fondi. Ravagnan ha concluso dicendo che il gruppo comunista non si opporrà all'approvazione del disegno di legge ma che non si riserva per la assoluta insufficienza degli stanziamenti previsti nel progetto stesso. E' quindi intervenuto il compagno GAVINA che ha sollecitato la istituzione del magistrato del Po accompagnato da una commissione di studio composta dai parlamentari della zona.

Ultimo oratore dell'opposizione è stato il compagno GHIDETTI il quale ha illustrato un o.d.g. perché sia inclusa nei piani delle opere da eseguire, la sistemazione del fiume Sile, in provincia di Treviso.

Oggi alle ore 10 parlerà il ministro Aldisio e dopo si avrà il voto sul progetto di legge.

La tensione in aula è cresciuta procedendo dallo scottato articolo che favorisce gli agrari con famiglia numerosa. Anche questa norma, ha detto Grifone rivolto al governo, riduce la quantità di terra destinabile ai contadini. Perciò, invece di preoccuparsi delle famiglie de-

La tensione in aula è cresciuta procedendo dallo scottato articolo che favorisce gli agrari con famiglia numerosa. Anche questa norma, ha detto Grifone rivolto al governo, riduce la quantità di terra destinabile ai contadini. Perciò, invece di preoccuparsi delle famiglie de-

La tensione in aula è cresciuta procedendo dallo scottato articolo che favorisce gli agrari con famiglia numerosa. Anche questa norma, ha detto Grifone rivolto al governo, riduce la quantità di terra destinabile ai contadini. Perciò, invece di preoccuparsi delle famiglie de-

La tensione in aula è cresciuta procedendo dallo scottato articolo che favorisce gli agrari con famiglia numerosa. Anche questa norma, ha detto Grifone rivolto al governo, riduce la quantità di terra destinabile ai contadini. Perciò, invece di preoccuparsi delle famiglie de-

La tensione in aula è cresciuta procedendo dallo scottato articolo che favorisce gli agrari con famiglia numerosa. Anche questa norma, ha detto Grifone rivolto al governo, riduce la quantità di terra destinabile ai contadini. Perciò, invece di preoccuparsi delle famiglie de-

La tensione in aula è cresciuta procedendo dallo scottato articolo che favorisce gli agrari con famiglia numerosa. Anche questa norma, ha detto Grifone rivolto al governo, riduce la quantità di terra destinabile ai contadini. Perciò, invece di preoccuparsi delle famiglie de-

peppino · titina · eduardo DE FILIPPO

3 de filippo **nuovamente insieme!**

RAGAZZE DA MARITO

ANNA MARIA FERRERO · DELIA SCALA · LIANELLA CARELL

peppino · titina · eduardo DE FILIPPO

3 de filippo **nuovamente insieme!**

RAGAZZE DA MARITO

ANNA MARIA FERRERO · DELIA SCALA · LIANELLA CARELL

peppino · titina · eduardo DE FILIPPO

3 de filippo **nuovamente insieme!**

RAGAZZE DA MARITO

ANNA MARIA FERRERO · DELIA SCALA · LIANELLA CARELL

peppino · titina · eduardo DE FILIPPO

3 de filippo **nuovamente insieme!**

RAGAZZE DA MARITO

ANNA MARIA FERRERO · DELIA SCALA · LIANELLA CARELL

CAPRANICA ed EUROPA